

Salute cardiovascolare in piazza a Milano

Nella celebrazione dei suoi quarant'anni, la Fondazione De Gasperis di Milano, un'eccellenza nell'informazione, prevenzione e divulgazione medico-scientifica sulle malattie cardiovascolari, presenta "Il cuore di Milano" (www.degasperis.it). Il progetto vedrà la città protagonista di eventi per prevenire le malattie cardiovascolari e informare su più corretti stili di vita. Tra le iniziative "La salute in piazza", una manifestazione organizzata con l'Ospedale Niguarda, in cui si effettueranno visite gratuite, che si terrà il 10 e l'11 maggio in piazza Duomo. La Fondazione, assieme alla Società Italiana di Chirurgia Cardiaca, presenterà la 1ª edizione dell'Alessandro Pellegrini Award, un premio nazionale per giovani cardiocirurghi per favorire la loro permanenza in centri di eccellenza.

Nuova molecola per la depressione maggiore

I dati presentati a Nizza nel corso del 16° Congresso europeo di Psichiatria hanno mostrato che bupropione risulta efficace quanto gli SSRI (inibitori selettivi della ricaptazione della serotonina) nel raggiungere la remissione del disturbo depressivo maggiore. I pazienti trattati con il farmaco hanno anche meno probabilità di accusare sonnolenza e stanchezza, sintomi comuni e associati a un'insufficiente funzione psicosociale e ad un aumentato tasso di recidive. Il vantaggio è da attribuire al duplice meccanismo d'azione della molecola, che unisce l'inibizione della ricaptazione della noradrenalina e della dopamina rispetto a un trattamento con farmaci serotoninergici. Somministrato una volta/die, bupropione a rilascio prolungato è stato recentemente approvato in Europa ed è disponibile anche in Italia per la cura dei pazienti con depressione maggiore.

Appello dei pazienti con malattia di Behçet

I pazienti affetti da malattia di Behçet, una vasculite sistemica a eziologia sconosciuta, che se non trattata può portare alla cecità e a gravi danni neurologici, vivono una sorta di paradosso. Da un lato la comunità scientifica italiana ha mostrato eccellenti livelli nella ricerca su questa invalidante patologia, dall'altro lato la burocrazia ministeriale incide pesantemente sulla loro vita, non rendendo disponibili le terapie più innovative.

In particolare la letteratura internazionale, con l'importante contributo italiano, ha messo in evidenza l'efficacia di infliximab, un anticorpo monoclonale chimerico già utilizzato per la terapia di alcune patologie autoimmuni, nel dominare tutte le manifestazioni della malattia con una remissione completa, soprattutto in pazienti resistenti alle terapie tradizionali.

Per questo SIMBA (Associazione Italiana Sindrome e Malattia di Behçet), con il sostegno dei maggiori clinici italiani che studiano la patologia, ha lanciato una denuncia affinché le istituzioni non neghino il farmaco che può impedire l'evoluzione della malattia. Attualmente la molecola è prescritta dai medici sotto la propria personale responsabilità e la loro comprovata esperienza e viene concessa da poche Asl (in Toscana, Basilicata, a Reggio Emilia e Roma) anche se non saranno mai rimborsate dal Servizio sanitario nazionale. Inoltre i pochi centri che offrono questa terapia si trovano subissati di lavoro e di pazienti.

In attesa che venga estesa l'indicazione del farmaco anche alla malattia di Behçet, i pazienti dovrebbero almeno potere usufruire dei fondi dalla legge n. 648 del 1996, che prevede l'istituzione di un elenco di medicinali erogabili a totale carico dello Stato se non esiste una valida alternativa terapeutica, anche quando non abbiano ancora l'indicazione ministeriale.

Terapia conservativa per le ragadi anali

Le linee guida per il trattamento delle ragadi anali raccomandano la terapia conservativa per evitare il ricorso alla sfinterectomia, da riservare ai casi più gravi. Alcuni dei presidi utilizzati sono disponibili come galenici ma poiché contengono anestetici locali non possono essere usati per lungo tempo. Da poco è disponibile una trinitroglicerina allo 0.4% (Rectogesic, Keryos), una pomata per uso rettale in fascia C, con effetto miorelaxante e vasodilatatore. Alcuni studi hanno mostrato che dopo 6 giorni di trattamento l'intensità media del dolore diminuisce del 50% sino ad arrivare al 60-70% in due mesi, consentendo di ridurre il ricorso alla chirurgia nel 60% dei casi. Per verificare l'effetto a lungo termine della terapia è stata avviata una ricerca in Centri facenti capo alla Società Italiana di Chirurgia Colo-Rettale, che coinvolge 178 pazienti. Il follow-up previsto è di 1 anno.

Acqua di mare ipertonica per i sintomi della rinite

Un risposta naturale per alleviare i sintomi di riniti e rinosinusiti croniche e intermittenti è Iper Physiomer (sanofi-aventis) un decongestionante nasale che contiene acqua di mare ipertonica, stabilizzata e sterile. Una delle sue particolarità è che l'acqua viene prelevata nell'Oceano Atlantico nella baia di Saint-Malo in Bretagna, dove il ripetersi delle maree rende l'acqua ricca di ossigeno, sali minerali e oligoelementi. Il presidio è in grado di decongestionare le mucose nasali e di ridurre l'edema, oltre che facilitare l'eliminazione di agenti infettivi e allergeni. Il suo utilizzo, indicato negli adulti e nei bambini con età >6 anni, può essere associato ad altri farmaci impiegati nella rinite allergica. Oltre al classico flacone è disponibile la nuova versione "Iper Physiomer Pocket" (spray nasale da 25 ml).